



Città di Marsala

Comune di Petrosino

Distretto Socio Sanitario SS 52

Regione Siciliana

ALLEGATO A

DOCUMENTO PROGETTUALE DI MASSIMA

Obiettivo dell'intervento progettuale

Obiettivo dell'intervento progettuale 'La Comunità che accoglie' è implementare sul territorio del Comune di Marsala (quale Ente capofila del Distretto SS52) una comunità residenziale distrettuale in favore di persone senza dimora, in situazione di emergenza sociale connessa ad una condizione di disagio abitativo, più o meno grave, secondo la classificazione generale ETHOS (cfr. Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta), acronimo inglese traducibile con "Tipologia Europea sulla condizione di senza dimora e sull'esclusione abitativa".

Tale classificazione fa rientrare nella "homeless" tutte quelle situazioni personali di disagio economico e sociale che comportano un disagio abitativo, e conseguentemente, un rischio più o meno accentuato di esclusione sociale.

La condizione stessa di persona senza dimora presenta in sé le caratteristiche di situazione connotata da indifferibilità e urgenza del bisogno; ciò in quanto, come è noto, l'esposizione prolungata alla vita in strada o in sistemazioni alloggiative inadeguate, comporta conseguenze gravi e difficilmente reversibili nella vita delle persone, con un forte impatto anche in termini di costi sociali. Tra le persone senza dimora si registrano infatti tassi di malattia più elevati che tra la popolazione ordinaria, una speranza di vita più bassa, maggior frequenza di vittimizzazione, maggiori tassi di incarcerazione.

Qualunque persona senza dimora che chiede aiuto è quindi considerata di per sé portatrice di un bisogno indifferibile e urgente, determinato dall'esigenza di essere collocata quanto prima in una sistemazione alloggiativa adeguata, dalla quale ripartire per la realizzazione di un percorso personalizzato di inclusione sociale.

La presente azione progettuale vuole porsi come **complementare al servizio di "dormitorio"** che il Comune di Marsala da quasi un anno ha avviato sul territorio per l'accoglienza massima di 16 utenti senza dimora.

Mentre il dormitorio si connota come un intervento prevalentemente volto alla gestione dell'emergenza e al fronteggiamento dei bisogni primari delle persone senza dimora, mediante servizi di pronta e prima accoglienza e, pertanto, con una progettualità legata alla gestione della temporaneità dell'accoglienza, la comunità residenziale, con la presenza stabile di un supporto educativo e sociale, garantisce, nel medio lungo termine, maggiori possibilità di intraprendere percorsi efficaci di inclusione e per l'autonomia delle persone senza dimora.

Infatti, mentre il dormitorio si connota come struttura che, nella gestione della pronta accoglienza, consente agli operatori della rete dei servizi socio-sanitari territoriali di fronteggiare l'emergenza e nello stesso tempo di formulare una prima analisi della situazione personale del soggetto (es. possesso di documenti di riconoscimento, permessi di soggiorno, situazione anagrafica, familiare, reddituale, economica etc), la comunità residenziale qui proposta, invece, si connota come struttura di transito dal dormitorio, per un permanenza di medio lungo termine, nelle quali è garantita la possibilità di alloggiarvi continuativamente, anche durante le ore diurne e con la presenza e il supporto di un Equìpe multidisciplinare (es. assistente sociale, educatore, psicologo, mediatore, etc) nonché di altri operatori per la gestione dei servizi generali (cucina, sorveglianza notturna, pulizia degli ambienti, etc).

Tale intervento, con l'impiego di operatori specializzati ed il fattore tempo (accoglienza di medio lungo-termini), consente, mediante anche l'assetto comunitario che promuove la formazione di relazioni più funzionali e stabili, da una parte la possibilità di garantire un'accoglienza abitativa a quei soggetti per i quali è difficile raggiungere in breve tempo una propria autonomia, e dall'altra i presupposti per poter avviare e gestire un percorso efficace di presa in carico e di integrazione sociale, nonché di autonomia personale.

Per quanto attiene alla durata del periodo di accoglienza si terrà conto delle esigenze progettuali di ciascuno soggetto, così come definite nei relativi percorsi di presa in carico individuale.

Definizione della sede/struttura organizzativa e delle risorse

Per l'attuazione del progetto in questione verranno messi a disposizione locali nella disponibilità del Comune di Marsala, siti nella C.da Perino snc.

L'ETS affidatario è tenuto:

- ad utilizzare i locali affidati per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e secondo le modalità indicate nel progetto/convenzione;
- ad utilizzare in modo adeguato i locali affidati per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e per quelle ad esse correlate, conservandoli in buono stato di manutenzione e obbligandosi a riconsegnarli in tale stato alla scadenza della convenzione;

È fatto divieto di concedere in locazione o in sub comodato, totale o parziale, i locali affidati.

Oneri di massima a carico dell'ETS affidatario:

- effettuare la custodia dei locali, gestendone l'apertura e la chiusura degli stessi; a tale titolo l'ETS assume la qualità di custode, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2051 del codice civile ed è tenuto a risarcire l'Amministrazione Comunale in caso di danneggiamento, perdita, perimento o distruzione del bene. La custodia dell'immobile è affidata all'ETS che conserva copia delle chiavi dell'accesso all'edificio;
- consentire al Comune di ispezionare o far ispezionare i locali in qualsiasi momento, previa informativa semplice;
- sottoscrivere apposito verbale di consegna, attestante i locali oggetto dell'affidamento, lo stato dell'immobile e degli eventuali arredi/attrezzature ivi contenuti prima della consegna delle chiavi;
- non apportare modifiche strutturali all'immobile e ai relativi impianti senza il consenso scritto preventivo del Settore Lavori Pubblici del Comune di Marsala;
- attenersi e attuare le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Oneri di massima a carico dell'amministrazione procedente:

- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e degli impianti.

La struttura può accogliere nei locali ad uso collettivo circa n. 25 persone e nei 4 gruppi appartamenti adiacenti a tali locali n. 4 nuclei familiari.

Gli ingressi presso la comunità residenziale verranno definiti dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Marsala o del Comune di Petrosino, salvo particolari situazioni che richiedano un intervento immediato da parte delle forze dell'ordine o di altri soggetti.

La comunità residenziale garantirà una reperibilità per la gestione h. 24 dell'emergenza e a ciascuno dei soggetti accolti verrà garantita la seguente fornitura:

- posto letto e armadietto personale;
 - prodotti per l'igiene personale;
 - pasti giornalieri, indumenti, farmaci di fascia C e quanto altro necessario per soddisfare i bisogni materiali e di prima necessità;
 - spese viaggio/ di trasporto
 - supporto psico-sociale ed educativo;
 - orientamento ai servizi territoriali;
 - orientamento e supporto al reperimento di attività lavorativa;
 - supporto per disbrigo pratiche burocratiche;
 - supporto nel ripristinare le relazioni familiari ;
 - supporto nel reperimento di soluzioni abitative alternative e più stabili;
- e quanto altro occorre per la gestione dei bisogni dell'utenza.

Si prevede di garantire, altresì, servizi per l'igiene degli ambienti, sorveglianza notturna, addetti alla cucina per la preparazione dei pasti, servizi generali.

Sarà l'Assistente Sociale del Servizio Sociale del Comune competente per territorio che, nella qualità di *case manager*, avrà il compito di attivare la presa incarico, attivando la rete territoriale dei servizi sociali e socio-sanitari, per favorire la rimozione degli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle potenzialità individuali, nonché di promuovere nuove opportunità per consentire alle persone in grave marginalità di recuperare benessere e autonomia.

Gli Assistenti Sociali che hanno in carico la persona, a partire dal riconoscimento del suo stato di bisogno,

declineranno, anche con il supporto all' *Equipe* multidisciplinare della comunità residenziale qui proposta, un intervento "tagliato" sulla condizione specifica della persona, mirato a potenziarne le capacità e a fornirle strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riprendere il controllo della propria vita.

Con le risorse a carico del progetto, l'Ente del Terzo Settore affidatario dovrà prevalentemente garantire:

- la selezione e l'impiego di risorse professionali (che si andranno a definire in sede di co-progettazione) per il coordinamento della struttura, *Equipe* multidisciplinare di presa in carico, per la reperibilità h. 24 la gestione dei servizi generali, cucina, sorveglianza, pulizia ambienti etc...;
- la selezione dei fornitori e l'acquisto di beni e dei servizi per l'attuazione del progetto.

All'Ente del Terzo Settore, in fase esecutiva, verranno rimborsate le spese effettuate e documentate, esclusivamente per l'attuazione del progetto.

L'Ente del Terzo Settore per l'acquisto di beni e servizi dovrà richiedere almeno tre preventivi e scegliere il fornitore in base ai criteri di economicità. Dovrà inoltre fornire al Distretto una breve relazione sulle motivazioni alla base della scelta del fornitore, così da assicurare la conoscibilità delle scelte effettuate.

Tutti i beni acquistati verranno inventariati e a fine esecuzione progetto rimarranno nell'esclusiva disponibilità del Distretto.

Risorse umane da prevedere per lo svolgimento del servizio

Per realizzare l'azione progettuale di cui trattasi si ritiene sia necessario prevedere l'utilizzo di un'Equipe multidisciplinare, formata da personale qualificato quale (a titolo esemplificativo e non esaustivo) assistente sociale, educatori, animatore, osa, psicologo etc..

In caso di impiego di operatori volontari, si rimanda alle disposizioni generali di pertinenza di cui agli artt. 17, 32, 33, 35 e 36 del D. Lgs. 117/2017, art. 2 della L. 8 novembre 1991, n. 381 e art. 13 D. Lgs 112/2017.

Gli ETS che impiegano personale qualificato dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in tema di contratti di lavoro, garantendo il regolare versamento dei relativi corrispettivi, contributi previdenziali ed assistenziali. Il costo massimo che verrà riconosciuto agli ETS, per ogni ora di servizio effettivamente svolto dal personale impiegato, in relazione alla specifica professionalità, è quello determinato dal CCNL delle Cooperative Sociali (Cfr. D.D. 30/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Dipartimento per le politiche del lavoro D.D. 30/2024).

Pertanto, eventuali superiori costi dovranno essere sostenuti dall'ETS senza ulteriore aggravio sui costi del progetto. In fase di rendicontazione della spesa effettiva, l'ETS dovrà produrre il prospetto di calcolo attestante il costo effettivo orario lordo sostenuto per ciascuna risorsa umana impiegata.

Quadro economico

L'importo massimo per la realizzazione dell'intervento, messo a disposizione dal Distretto SS 52 in quanto finanziato a valere sulle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale annualità 2017 è di € **361.056,95**.

Detto importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi progettuali, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida.

PIANO FINANZIARIO AZIONE

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N.b. In fase di coprogettazione per la definizione del progetto esecutivo, nell'intento esclusivo di utilizzare in modo più ottimale le risorse del Fondo in relazione anche all'entità della compartecipazione di risorse/servizi/ o risorse aggiuntive dell'Ets affidatario, potranno essere modificati i sub-totali fra le varie voci di spesa.				
RISORSE UMANE [1]	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo totale iva compresa
A titolo esemplificativo e non esaustivo - Risorse professionali che si andranno a definire in sede di coprogettazione per il coordinamento della struttura, costituzione equipe multidisciplinare, addetti alla sorveglianza, addetti alla cucina e ai i servizi generali,etc				
Subtotale		12 mesi	Costo complessivo	€ 288.127,48
RISORSE STRUTTURALI [2]				
A titolo esemplificativo e non esaustivo: Noleggio auto/pulmino per trasporto operatori ed utenti+ spese carburante , etc..				
Subtotale				€ 15.000,00
RISORSE STRUMENTALI [3]				
A titolo esemplificativo e non esaustivo: computer, stampante, scanner etc				
Subtotale				€ 3.000,00
SPESE DI GESTIONE [4]				
A titolo esemplificativo e non esaustivo: cancelleria, toner stampante, prodotti per l'igiene degli ambienti, prodotti e interventi per riattamento degli ambienti, etc...				
Subtotale				€ 7.000,00
ALTRE VOCI [5]				
A titolo esemplificativo e non esaustivo: Per funzionamento struttura:padelle, pentole, teglie, posate, piatti, bicchieri, utensileria varia , elettrodomestici, condizionatori climatici, lenzuola , asciugamani, coperte, letti, materassi, comodini, armadietti e altri beni occorrenti per l'espletamento del servizio. Per il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza: prodotti per l'igiene personale, generi alimentari per preparazione pasti, buoni pasto, indumenti, farmaci di fascia C, spese viaggio, servizio lavanderia, e altri beni e servizi occorrenti per il soddisfacimento dei bisogni primari dell'utenza.				
Subtotale				€ 47.929,47
TOTALE				€ 361.056,95

Durata dell'intervento

La Convenzione avrà validità di 52 settimane a decorrere dalla sua sottoscrizione. In caso di risorse ancora disponibili (economie dell'intervento), fermo restando l'importo massimo di € 361.056,95, prima della scadenza della predetta convenzione, l'amministrazione procedente potrà, previo parere positivo degli organi competenti, prevedere un'estensione di detto periodo.

Inoltre - prima della scadenza della predetta convenzione - in caso di risorse aggiuntive a quelle di cui sopra (di stessa natura o analoghe) potrà prevedersi anche un'estensione del periodo di validità della stessa, indicativamente per ulteriori 52 settimane e nella misura massima di € 361.056,95. L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS, sia nel caso in cui il proseguimento del servizio dovesse rilevarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione procedente.

Norme di riferimento

Per quanto attiene all'attuazione dell'intervento, alle spese ammissibili e alle modalità di rendicontazione si farà riferimento anche:

- alle Linee Guida regionali per l'impiego del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Annualità 2017 ;
- alle altre norme, circolari e corrispondenza pertinente alla linea di finanziamento dell'intervento, tempo per tempo vigenti.